

# Un patentino per lo smartphone



5 DICEMBRE 2019  
EMANUELA GROSSALE - I.C. CASTELLAMONTE



**“Comunicare con le famiglie a proposito dei social.  
Presentazione del kit di strumenti a supporto della comunicazione scuola-  
famiglia messo a punto da USR per il Piemonte”.**

# IL RUOLO DEI GENITORI

Collegatevi a **www.menti.com** ed utilizzate il codice **60 01 85**



1

Prendete il vostro smartphone

www.menti.com

2

Collegatevi a **www.menti.com**



3

Inserite il codice **60 01 85** e votate!



# STRUMENTI SCUOLA - FAMIGLIA



PIATTAFORMA  
ELISA



*Direzione Generale per lo Studente  
l'Integrazione e la Partecipazione*

**REFERENTI BULLISMO-CYBERBULLISMO**

**FORMAZIONE DOCENTI**

**ELABORAZIONE E- POLICY**

**CONDIVISIONE POLICY CON LE FAMIGLIE**





## **E-policy materiale genitori**

**INVITO ALLA CONSULTAZIONE DEI MATERIALI A DISPOSIZIONE DELLE FAMIGLIE**



# ALTRI STRUMENTI



**Il potere delle parole:** commuovono, uniscono, scaldano il cuore. Oppure feriscono, offendono, allontanano.

In Rete, spesso l'aggressività domina tra tweet, post, status e stories.

È vero che i social media sono luoghi virtuali, ma è vero che le persone che vi si incontrano sono reali, e che le conseguenze sono reali.

Per questo oggi, specie in Rete, dobbiamo stare attenti a come usiamo le parole.

**Parole O\_Stili ha l'ambizione di ridefinire lo stile con cui le persone stanno in Rete, vuole diffondere l'attitudine positiva a scegliere le parole con cura e la consapevolezza che le parole sono importanti.**





# LA COMUNICAZIONE NON OSTILE

parole  
ostili

## Il Manifesto della comunicazione non ostile

1.  **Virtuale è reale**  
Dici e scrivi in rete solo cose che hai il coraggio di dire di persona.
2.  **Si è ciò che si comunica**  
Le parole che usiamo rivelano la persona che sono in profondità.
3.  **Le parole danno forma al pensiero**  
Mi prendo tutto il tempo necessario a costruire al meglio quel che penso.
4.  **Prima di parlare bisogna ascoltare**  
Mostro il mio rispetto, ragiono, ascolto le Ascolto con mente e apertura.
5.  **Le parole sono un ponte**  
Sceglio le parole per comprendere, farci capire, avvicinare e togliere.
6.  **Le parole hanno conseguenze**  
So che ogni mia parola può avere conseguenze, giuste e giuste.
7.  **Condividere è una responsabilità**  
Condivido solo le immagini e solo dopo averli letti, valutati, compresi.
8.  **Le idee si possono discutere.**  
Le persone si devono rispettare. Ma trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un'alternativa, un'azione.
9.  **Gli insulti non sono argomenti**  
Non accetto insulti e responsabilità, nemmeno a favore della mia tesi.
10.  **Anche il silenzio comunica**  
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

paroleostili.it

DECALOGO che definisce con cura lo «stile di vita» online.

SENSIBILIZZA, RESPONSABILIZZA ed EDUCA i ragazzi e adulti a praticare sui social media forme di comunicazione adeguate, rispettose dei punti di vista e della dignità di ciascuno.

Il gioco di parole «parole o stili / parole ostili» sta ad indicare che un altro modo di stare in rete è possibile.

Il decalogo è un **ESERCIZIO** di sensibilizzazione sull'utilizzo delle parole per ridefinire lo stile con cui stare in rete.



<https://youtu.be/QATKI1I-79Y>

# UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE E LE FAMIGLIE: QUALI STRUMENTI ?





# Linee guida utilizzo smartphone

## UTILIZZO DI SMARTPHONE NELLE SCUOLE – LINEE GUIDA

L'intenso utilizzo degli smartphone nelle scuole, spesso anche durante le ore di lezione, comporta continuamente delle problematiche di rilevanza non solo educativa, ma anche anche giuridica.

Infatti, la diffusione di immagini e commenti che riguardano sia gli studenti, in particolare modo quando sono minorenni, sia il personale scolastico può anche comportare:

- l'obbligo di risarcimento del danno in sede civile, qualora ne derivi un danno all'immagine delle persone coinvolte;
- la diffusione illecita di dati personali come previsto dal D.Lgs. 159/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), con sanzioni penali quando in violazione dell'art. 157 comma 2, in relazione all'art. 2-bis del comma 1 lett. aa) e con sanzioni amministrative previste dall'art. 154 del medesimo D.Lgs.;
- il reato di diffamazione a mezzo stampa;
- altri reati in relazione a particolari e specifici comportamenti collegati (ostruzione di percorsi, molestie, ecc.).

Per tale motivo, data la gravità delle conseguenze sia sulla reputazione delle persone coinvolte, sia in relazione alle eventuali responsabilità per il personale, sia per il danno all'immagine (e non solo) all'istituto scolastico e del suo responsabile (rappresentanti), si ritiene che ogni Istituto scolastico debba avere, qualora non si è già fatto, un protocollo su come intervenire sia in maniera preventiva, per evitare l'insorgenza di qualsiasi problematica, sia successivamente al rilevamento di un episodio di diffusione illecita di dati/immagini riguardanti l'ambito scolastico.

A livello preventivo si può considerare l'opportunità di:

- 1) insegnare il rispetto verso se stesso, il diverso, comunque, una disciplina dell'ordine di convivenza e apparati simili nelle scuole, dandosi comunicazione scritta alle famiglie degli studenti;
- 2) informare la famiglia sull'uso o meno di responsabilità da parte dell'utente scolastico e del relativo personale della diffusione di dati personali, fatti degli studenti in violazione del regolamento e delle norme vigenti;
- 3) informare la famiglia della responsabilità personale degli studenti e della relativa famiglia in sede giuridica (civile sia, eventualmente, penale) in caso di violazione delle norme sopra citate;
- 4) invitare gli studenti e le relative famiglie a non portare smartphone o apparati simili a scuola, qualora non ritenuto assolutamente necessario;
- 5) invitare gli studenti e le relative famiglie a non portare smartphone o apparati simili durante le uscite scolastiche (gite, ecc) per meglio godere delle attività educative proposte e per offrire una socializzazione con gli altri studenti non mediata dalla tecnologia;
- 6) coinvolgere le famiglie (colui che è il genitore) e informare i genitori sui rischi e sui pericoli dell'uso di uno smartphone e complete informazioni sul trattamento dei dati e in particolare modo immagini e video eventualmente prodotti durante le attività didattiche;
- 7) coinvolgere gli studenti in attività didattiche con utilizzo dello smartphone (ad es. lezioni di portavoce e rilevance che vengono riprese da uno studente e poi condivise con gli altri) al fine di stimolare un corretto e utile utilizzo dello strumento.



# IL PATTO CON I GENITORI



ISTITUTO COMPRENSIVO DI ... Carta Intestata dell'Istituto

## Progetto "Un potere libero per le smartphone"

Diffusione delle iniziative della prevenzione del cyberbullismo e delle attività di promozione della salute, il nostro Istituto ha aderito alla "convenzione del progetto "Un potere libero per le smartphone", promosso dalla UTML, Arpa Piemonte, Arpa, l'Ufficio al Stato, Ufficio Scolastico Regionale. Le attività del progetto sono finalizzate allo sviluppo delle competenze dei ragazzi degli studenti della scuola secondaria di primo grado. Durante la sua attività l'istituto avrà come primo focus di un "potere libero per le smartphone" e la loro gestione educativa il tema del rispetto del cyberbullismo, agendo sulle competenze e sul senso di responsabilità. Il progetto sarà in corso da ottobre, presso tutti gli istituti di primo grado.

Per questo, la realizzazione del progetto ha richiesto un iter di lavoro: il personale esperto dell'ISTITUTO, dell'Arpa Piemonte, della Arpa, il Servizio Tutela e la Direzione Provinciale e della Biblioteca Arcimede di Scabia. Ha avuto il contributo di fornire i contenuti, offrire loro materiali in diversi contenuti da utilizzare con i ragazzi, il ruolo di tutor, facilitatore, la guida per le attività, il ruolo di tutor che amministrano il forum di discussione, i docenti e le attività, fornendo gli strumenti di lavoro principali del progetto con i seguenti:

- creare "contenuti" agli studenti sul tema e sulle opportunità che presentano strumenti come le smartphone;

- al rispetto dell'etica operativa con le regole e le norme del rispetto.

La formazione è già avviata e le attività verranno consegnate in una cartina pubblica entro la fine dell'anno scolastico.

Il progetto del progetto è previsto in parte o in parte per essere in parte o in parte, al quale si vuole chiedere una firma elettronica per la sua realizzazione.

L'ufficio è stato  
Scolastico

Il Dirigente



in collaborazione con



## "Potentino per l'uso consapevole dello smartphone"

### Il patto.

Ma uno smartphone con connessione web, per chiamare o bastava un semplice telefono cellulare. Una struttura così potente presuppone però delle responsabilità, la scuola ha nelle mani qualcosa che ancora generazioni precedenti ha avuto dalla nascita. Ma la responsabilità non è solo tua, sei minorenne e i tuoi sbagli ti pagano anche mamma e papà.

#### Da figlio/a a genitore:

1. Ho uno smartphone, l'ho chiesto io. Dovrò essere responsabile di ciò che ci farà.
2. Saprò sempre le mie password per accedere.
3. Per uso la tecnologia per mentire, deridere o ingannare un altro essere umano e non mi farà coinvolgere in conversazioni che potranno fare del male a qualcuno altro.
4. Se danneggerò lo smartphone sarò responsabile del costo di sostituzione o riparazione.
5. Non invierò messaggi o mail di qualcuno che non direi di persona.
6. Non invierò e non chiederò foto delle mie parti intime o di quelle di qualcun altro. Sono consapevole che potrebbe rovinare la mia vita in futuro. La cattiva reputazione di ciò che potrei fare di sbagliato in rete mi inseguebbe per sempre.
7. Imparerò a capire come usare il web e lo smartphone senza essere usato da loro.

#### Da genitori a figlio/a:

Ho avuto la possibilità di informazioni per proteggerti nel mondo fisico ma, aumentare miliardi di lei, non se lo abbastanza per difenderli in quello digitale. I genitori che stai per leggere vogliono aiutarvi a pensare, ricordarsi che il miglior attivista del mondo è il suo cervello.

#### 1. Mi impegno a non abbandonarti in un mondo di innumerevoli porte e una sola finestra

1. Lo smartphone è "in prestito". La sua cura dipenderà del tuo comportamento, la scuola anche la parte del momento ti viene ritirata se sbagli.
2. Se suona, rispondi. È anche un telefono. Si educa e non ignorare una telefonata se sullo schermo vedi scritto "Mamma" o "Papà".
3. Sei veloci a digitare ma ricorda che velocità e intelligenza non viaggiano nella stessa corda.
4. Resta nel mondo reale, ciò che ti porti dentro nella vita sono i ricordi e le esperienze. Vivi le tue e non guardarti solo quello altrui da un monitor.
5. Google, Instagram e WhatsApp: avranno avuto i compagni per ricordare le tue conoscenze, non i tuoi padri.
6. In un mondo come niente si cancella ricorda che la tua digitale se la cancelli tu giorno per giorno.
7. Se non capisci o non vedi qualcosa che non capisci genitore parlare lo stesso nel mondo fisico con un adulto. Non siamo mai digitali con la vita e una parentesi per tutte le soluzioni, spesso anche quelle fatte di bit.

Luogo e data: \_\_\_\_\_

Firma genitore/i

Firma figlio/a

# LAVORIAMO INSIEME....

SELEZIONATE, PER OGNI GRUPPO (da figlio a genitore e da genitore a figlio ), UNA REGOLA CHE RITENETE SIA PIU' DIFFICILE DA ACCETTARE

RAPPRESENTATELE CON UN'IMMAGINE E IPOTIZZATE UNA MODALITA' PER PROMUOVERLE

MOTIVATE LE VOSTRE SCELTE

Caricate i vostri lavori su

[https://padlet.com/e\\_grossale/rk32frc95ipv](https://padlet.com/e_grossale/rk32frc95ipv)



# PUNTI DI FORZA

|  |  |
|--|--|
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |



## LE 3 A DA RICORDARE SEMPRE

Le tre attenzione chiave della screen education:

**Autoregolazione:** il problema dell'educazione non consiste nel proteggere il proprio figlio in modo tale da evitargli quanto più possibile di correre rischi; consiste piuttosto nel fornirgli quel che gli serve per poter scegliere da solo in maniera equilibrata. Questo comporta dargli fiducia e accettare di correre gli inevitabili rischi cui l'esercizio della sua responsabilità lo esporrà

**Alternanza:** La logica che deve guidare la dieta mediale dei ragazzi non è quella dell'aut-aut, ma quella dell'et-et. I videogiochi non sostituiscono i giochi tradizionali; il tablet non toglie il mezzo cartaceo....Occorrono delle mediazioni, occorre una dieta equilibrata

**Accompagnamento:** La terza A chiama in causa l'adulto. Il problema della navigazione non si risolve una volta per tutte, adottando filtri di navigazione o decidendo di non acquistare il cellulare al proprio figlio. Serve tempo, pazienza, capacità di lettura dei fenomeni, capacità ad affiancare il bambino crescendo insieme a lui.

Pier Cesare Rivoltella in "crescere nella società multischermo"  
in presentazione "3-6-9-12 Diventare grandi all'epoca degli schermi digitali"  
- Serge Tisseron



## AUTOREGOLAZIONE ALTERNANZA ACCOMPAGNAMENTO PER AIUTARLI A COSTRUIRE L'IDENTITA' DIGITALE

### CONVERGENZA 4 TIPI DI TRACCE:

- IDENTITA' CONNESSA: indirizzo ip , localizzazione
- TRACCE VOLONTARIE: informazioni che rilasciamo volontariamente
- TRACCE INVOLONTARIAMENTE: cookies , insieme scelte di navigazione
- TRACCE EREDITATE: informazioni che gli altri pubblicano





*“Gli elementi che vanno a comporre l’identità digitale sono così importanti che le istituzioni scolastiche salterebbero con piacere la creazione di una **“Patente per internet”** cosicché i bambini si possano familiarizzare precocemente con la Rete. Avrebbero bisogno di servirsene per tutta la vita”*

Serge Tisseron

“3-6-9-12 Diventare grandi all’epoca degli schermi digitali”

GRAZIE PER L’ATTENZIONE !

BUON LAVORO !!!!



Emanuela Grossale  
E.grossale@gmail.com